

ALLEGATO A

INVITO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SALVAGUARDIA DEI PATRIMONI CULTURALI IMMATERIALI IN AREA LOMBARDA

INDICE

1. Quadro di riferimento
2. Finalità
3. Tematiche specifiche
4. Ambiti e Caratteristiche delle proposte
5. Destinatari dell'Invito
6. Risorse disponibili
7. Tempi di realizzazione del progetto
8. Costo del progetto e ammontare del contributo
9. Spese ammissibili
10. Termini e modalità per la presentazione dei progetti
11. Documentazione da presentare
12. Istruttoria
13. Modalità di erogazione del contributo
14. Modalità di rendicontazione
15. Varianti in corso di realizzazione
16. Decadenza dal contributo
17. Modalità di informazione e comunicazione al pubblico
18. Tutela della privacy
19. Struttura competente
20. Pubblicazione
21. Modello di domanda

1. Quadro di riferimento

In coerenza con la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, conclusa a Parigi il 17 maggio 2003 dalla XXXII Sessione della Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), ratificata con legge del 27 settembre 2007, n. 167, e con legge regionale n. 27/2008, che definiscono i "beni immateriali" come l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e tecniche che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale, che si trasmettono di generazione in generazione e sono costantemente ricreati dalle comunità e dai gruppi, in relazione al loro ambiente e alla loro storia, che esprimono un senso di continuità e rappresentano un elemento essenziale dell'identità culturale di un territorio e della sua comunità.

Salvaguardare il patrimonio culturale immateriale significa garantirne **la vitalità** e assicurarne **la trasmissione** alle generazioni future, anche attraverso l'attività di ricerca, documentazione e divulgazione dei beni identificabili sul territorio.

Rilevare, documentare e divulgare i beni immateriali sono attività strategiche ai fini di una obiettiva analisi della loro presenza e dell'azione di contrasto alla loro intrinseca fragilità.

2. Finalità

Regione Lombardia, attraverso le attività dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale, promuove la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del proprio territorio, allo scopo di mantenerne la vitalità e favorirne la trasmissione alle generazioni future.

Il presente Invito è finalizzato a:

- promuovere la conoscenza del patrimonio culturale immateriale attraverso progetti di ricerca e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva;
- promuovere la trasmissione del patrimonio culturale immateriale attraverso progetti di elaborazione e riuso creativo di materiali documentari;
- promuovere la divulgazione del patrimonio culturale immateriale in particolare alle nuove generazioni.

I risultati dei progetti e la documentazione prodotta saranno conservati presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale e i beni ritenuti idonei saranno inseriti nel **Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia "R.E.I.L."**.

3. Tematiche specifiche

Le cinque categorie che identificano il patrimonio culturale immateriale, oralità, arti e spettacolo, ritualità, saperi naturalistici, saperi artigianali, costituiscono il quadro generale entro il quale il presente Invito pubblico propone un approfondimento riguardante le tematiche seguenti:

Cultura alimentare tradizionale: rappresentata da riti e consuetudini sociali, da lessici e conoscenze orali, da saperi tecnici e artigianali, da pratiche agricole e conoscenze della natura e dell'ambiente, dalla conservazione dei paesaggi tipici mantenuti da comunità locali e specifici gruppi sociali (coltivatori, raccoglitori, viticoltori, allevatori, pastori, pescatori, piccoli e medi produttori di beni alimentari), strettamente correlati al territorio e al suo patrimonio materiale. Cibo e alimentazione sono espressione diretta delle relazioni sociali, delle identità del territorio e dei suoi abitanti; si legano alle memorie individuali, familiari o comunitarie. Un insieme di saperi, pratiche e procedure attorno all'alimentazione e alla preparazione del cibo sono parte di ogni cultura, come lo sono i momenti di consumo e condivisione del cibo, nelle feste, nelle ricorrenze e nelle celebrazioni sociali o religiose.

Saperi tecnici artigianali: nell'analisi dei saperi immateriali, si intende riconoscere l'intelligenza della tradizione artigianale applicata, nonché la perizia posta nelle soluzioni adottate dai "saperi delle mani". Ci si riferisce alle tecniche di produzione, alle materie

prime impiegate e ai processi produttivi che identificano una particolare produzione legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità (es.: prodotti di artigianato artistico, tessile, oggetti, prodotti enogastronomici, tecniche costruttive, ecc.), ma anche alle tecniche di salvaguardia di particolari aspetti del paesaggio.

Riti e consuetudini sociali: riti religiosi e laici, feste, pratiche sociali collettive e private legate ai cicli di vita e dell'anno, o ad altri momenti significativi della vita dei singoli e delle comunità, invitano ad osservare il quadro delle tradizioni immateriali nelle sue sopravvivenze e nelle riproposte contemporanee.

4. Ambiti e Caratteristiche delle proposte

I progetti presentati potranno riguardare i seguenti ambiti di attività:

- attività di ricerca e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva per promuovere la conoscenza del patrimonio culturale immateriale;
- attività di elaborazione e riuso creativo di materiali documentari per promuovere la trasmissione del patrimonio culturale immateriale;
- attività di divulgazione del patrimonio culturale immateriale.

I progetti presentati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- riguardare beni che abbiano rilevanza per l'area lombarda;
- definire i beni immateriali nell'ambito delle categorie e delle tematiche sopra indicate, tuttora praticati o "viventi", o presenti nella memoria storica delle comunità, che siano territorialmente rilevanti;
- precisare le azioni finalizzate alla conoscenza dei beni immateriali, specificando se vengono individuati nel contesto territoriale di riferimento attraverso la raccolta di testimonianze e la produzione di documentazione ex novo e/o attraverso la ricerca di documentazione preesistente;
- precisare la metodologia di ricerca adottata e l'indicazione anche tecnica della documentazione prodotta (registrazioni audio, immagini fotografiche, appunti etnografici, riprese audiovisuali) o della documentazione che si intende utilizzare (es. fondi, raccolte locali, album di famiglia, singoli documenti, ecc.). La documentazione dovrà essere corredata da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio");
- specificare le modalità di elaborazione dei materiali documentari corredate dalle specifiche tecniche, qualora previste;
- specificare la tipologia dei prodotti di comunicazione, qualora previsti;
- adottare gli standard regionali per la produzione della documentazione fotografica sonora e multimediale (file digitali RAW o TIFF per la documentazione fotografica, file nativi della videocamera in alta risoluzione, file audio in formato WAV);
- raccordarsi con gli uffici regionali al fine di condividere le metodologie di ricerca adottate e di verificare lo stato di avanzamento delle attività.

I progetti dovranno contenere i seguenti elementi:

- indicazione del responsabile scientifico
- obiettivi e risultati da conseguire
- attività previste
- cronoprogramma delle attività
- un piano dei costi che indichi le voci di spesa puntualmente descritte.

5. Destinatari dell'Invito

Possono presentare proposte progettuali i **soggetti pubblici** e le **istituzioni sociali private** (Associazioni e Fondazioni no profit, Onlus, ecc.) che operano nel settore culturale.

I soggetti proponenti potranno partecipare al presente Invito presentando un solo progetto.

Tali soggetti non devono aver ricevuto assegnazione di altri contributi pubblici per lo stesso progetto.

6. Risorse disponibili

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 100.000,00 (centomila/00) così ripartita:

- € 70.000,00 (settantamila/00) per progetti presentati da **istituzioni sociali private** che operano nel settore culturale
- € 30.000,00 (trentamila/00) per progetti presentati da **soggetti pubblici** (per la classificazione di ente pubblico, il riferimento è l'elenco delle Amministrazioni Pubbliche dell'ISTAT)

Regione Lombardia si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza del presente Invito prolungandone gli effetti nel caso di non esaurimento delle risorse disponibili;
- incrementare le risorse con ulteriori stanziamenti che si renderanno disponibili.

7. Tempi di realizzazione del progetto

I progetti devono essere avviati nel 2015 a seguito dell'approvazione della graduatoria ed essere conclusi nel 2016.

8. Costo del progetto e ammontare del contributo

Il costo totale dei singoli progetti non potrà essere inferiore a € 10.000,00 (I.V.A. inclusa).

Il contributo regionale non potrà superare il 70% del costo complessivo del progetto.

A copertura del cofinanziamento potranno essere rendicontati i costi del personale dipendente e assimilato. Saranno inoltre considerati ammissibili i costi derivanti dalla

valorizzazione dell'utilizzo di spazi e attrezzature messi a disposizione per la realizzazione del progetto.

9. Spese ammissibili

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività del progetto.

Non saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di beni e attrezzature ma solo spese relative all'acquisto di materiali consumabili per l'attività di ricerca, documentazione e di storage. Gli oneri di supporto generali quali, ad esempio, spese amministrative, utenze, ecc., saranno riconosciute nell'importo massimo dell'8% del costo del progetto.

Saranno ritenute ammissibili spese effettuate anche prima della data di pubblicazione del presente Invito, ma non antecedenti il 1 gennaio 2015.

10. Termini e modalità per la presentazione dei progetti

Le proposte potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Invito e fino **alle ore 12,00 del giorno 30/10/2015**.

La domanda dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica appositamente predisposta, riportata al punto 21 "Modello di domanda" del presente Invito.

Alla domanda dovrà essere allegato il progetto completo di tutta la documentazione richiesta dal presente Invito pena l'esclusione.

La domanda dovrà essere indirizzata a:

Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie – Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali – Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

La domanda può essere presentata mediante:

- consegna a mano presso l'ufficio del Protocollo Generale - Giunta Regionale della Lombardia – Viale Restelli, 2 – 20124 Milano, oppure presso gli uffici di Protocollo regionali presenti in tutte le province presso le Sedi Territoriali di Regione Lombardia – Orario degli sportelli – da lunedì a giovedì 9/12 – 14,30/16,30; venerdì 9/12;
- lettera raccomandata con ricevuta di ritorno;
- propria casella di posta elettronica certificata con utilizzo della firma digitale, all'indirizzo di posta certificata regionale: cultura@pec.regione.lombardia.it.

Nel caso di invio tramite servizio postale, non farà fede il timbro postale di invio, ma l'effettiva data e ora di ricezione, risultante dal timbro di protocollo della Giunta regionale.

Non saranno ammessi all'istruttoria i progetti presentati oltre il termine previsto.

11. Documentazione da presentare

Domanda di partecipazione all'Invito pubblico (da predisporre su carta intestata del soggetto proponente secondo il Modello di Domanda al punto 21).

Relazione dettagliata di progetto con l'indicazione del responsabile scientifico (format libero - max 10 cartelle).

Curriculum esperienziale del soggetto proponente e del responsabile scientifico che indichi le attività e gli studi svolti in materia.

Fotocopia di un documento d'Identità del soggetto firmatario.

12. Istruttoria

L'istruttoria dei progetti pervenuti – ammissibilità e valutazione di merito – sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari della Struttura competente, interni alla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie.

12.1 Requisiti di ammissibilità

Saranno ammessi alla valutazione di merito solo i progetti che risponderanno ai seguenti requisiti:

- siano stati presentati nel rispetto dei termini fissati dal presente Invito;
- siano presentati dalle categorie di soggetti indicati nel presente Invito;
- risultino congruenti con le finalità, gli obiettivi e gli ambiti progettuali del presente Invito;
- siano stati presentati nel rispetto delle modalità specificate nel presente Invito;
- siano corredati da tutta la documentazione richiesta dal presente Invito;
- rispettino le dimensioni finanziarie fissate dal presente Invito;
- garantiscano un'entità del cofinanziamento non inferiore al **30%** del costo complessivo di progetto.

12.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito di ogni progetto e l'assegnazione del relativo punteggio sarà effettuata in base ai seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
Coerenza del progetto con le finalità dell'Invito: rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento	Da 0 a 20
Qualità progettuale: chiarezza espositiva, definizione delle azioni e della metodologia	Da 0 a 20
Qualità e innovatività della proposta creativa	Da 0 a 12
Qualità, rarità e peculiarità della documentazione	Da 0 a 12
Coerenza del prospetto economico al piano d'azione	Da 0 a 10
Competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta progettuale	Da 0 a 6

Per un totale massimo di **80 punti**.

Non potranno essere considerate ammissibili al cofinanziamento proposte che abbiano raggiunto un punteggio inferiore a **48 punti** complessivi (60% del totale massimo).

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria si determinerà l'elenco dei progetti oggetto di contributo.

I progetti potranno risultare:

- Ammessi e cofinanziati
- Ammessi, ma non cofinanziati per esaurimento delle risorse disponibili
- Non Ammessi per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto.

In caso di rinuncia o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato ad assegnare le somme risultate disponibili ai soggetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria.

L'amministrazione regionale non si ritiene comunque vincolata dalle proposte presentate e si riserva, a insindacabile giudizio del Nucleo di valutazione, di accettarle o respingerle senza che i soggetti proponenti possano pretendere compensi o indennizzi.

12.3 Comunicazione dell'esito

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 30 giorni lavorativi dalla data ultima di presentazione delle domande.

Conclusa l'istruttoria, il Dirigente della Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali, assumerà gli atti amministrativi conseguenti che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale

di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.cultura.regione.lombardia.it/ - sezione bandi. **La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.**

Ai soggetti che risulteranno inseriti in graduatoria come assegnatari di contributo, sarà data comunicazione del finanziamento all'indirizzo PEC o postale, riportato nella domanda.

Si precisa che, in caso di ridimensionamento del contributo richiesto, dovrà essere presentata, una rimodulazione del progetto e del relativo budget.

Tutta la procedura dovrà concludersi entro il 30 novembre 2015.

13. Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- il 75% entro 30 giorni lavorativi dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- il 25% entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della rendicontazione validata dalla Struttura competente e dalla consegna dei materiali prodotti.

14. Modalità di rendicontazione

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

La documentazione di rendiconto consta di:

- un rendiconto finanziario costituito da un prospetto delle spese effettivamente sostenute (secondo un modello che verrà trasmesso dalla Struttura competente)
- una relazione tecnica a firma del responsabile scientifico del progetto
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art.47 del D.P.R.445/2000. La dichiarazione sostitutiva va sottoscritta dal legale rappresentante protempore o da un suo delegato.

Con la rendicontazione si dovranno consegnare i materiali realizzati dalla ricerca nel formato originale (girati) e gli eventuali prodotti realizzati su Hd, organizzati in cartelle suddivise per tipologie di materiali, corredati da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio").

15. Varianti in corso di realizzazione

Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto originario.

16. Decadenza dal contributo

I finanziamenti erogati ai sensi del presente Invito sono vincolati alla realizzazione dei progetti per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In caso di mancato utilizzo o di non rispetto delle norme fissate dal presente Invito, si procederà alla dichiarazione di decadenza dal contributo ed al recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o a progetto ultimato.

17. Modalità di informazione e comunicazione al pubblico

I soggetti beneficiari saranno tenuti ad apporre, con spazio adeguato, sui materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi il marchio completo di Regione Lombardia secondo le modalità indicate nel sito www.cultura.regione.lombardia.it e concordate con la Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali – Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia, al fine di garantire adeguata visibilità alla Regione.

Il marchio completo deve essere richiesto alla Struttura competente attraverso la casella istituzionale comunicazione_culture@regione.lombardia.it.

I soggetti beneficiari saranno tenuti a concordare con la Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali – Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia tutte le modalità di comunicazione relative ai prodotti e/o alle iniziative da realizzare.

Tutti i prodotti realizzati e i relativi contenuti saranno in proprietà con Regione Lombardia e depositati presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale. Nel caso di utilizzo al di fuori dell'ambito del progetto regionale, dovrà essere richiesta esplicita autorizzazione all'uso e dovrà in ogni caso essere apposto il marchio di Regione Lombardia da utilizzarsi su tutto il materiale prodotto per la comunicazione e la promozione del progetto.

18. Tutela della privacy

Tutti i dati che verranno in possesso di Regione Lombardia in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. citato, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore della Giunta – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano; responsabili del trattamento dei dati sono il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente Invito. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento dei dati personali ai fini di invio di materiali pubblicitari o di vendita diretta, ecc.

19. Struttura competente

Responsabile del procedimento:

Benedetta Sevi, Dirigente della Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali - D.G. Culture, Identità e Autonomie

Tel. 02.6765.4377 - benedetta_sevi@regione.lombardia.it

Per informazioni:

Renata Meazza, Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali - D.G. Culture, Identità e Autonomie

tel. 02 6765.2603 – renata_meazza@regione.lombardia.it

Agostina Lavagnino, Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali - D.G. Culture, Identità e Autonomie

tel. 02 6765.3708 – maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it

Elisabetta Vento, Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali - D.G. Culture, Identità e Autonomie

tel. 02 6765.4844 – elisabetta_vento@regione.lombardia.it

LINK UTILI

- www.intangiblesearch.eu

- <http://www.aess.regione.lombardia.it/ricerca>

- www.unesco.org

20. Pubblicazione

Si dispone la pubblicazione del presente Invito sul sito web della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

21. Modello di domanda

La domanda andrà indirizzata a:
Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie
Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali
Archivio di Etnografia e Storia Sociale
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 – Milano

Oggetto: **Invito pubblico per la presentazione di progetti di salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali in area lombarda**

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di rappresentante legale pro-tempore del/della _____

con sede legale a _____

in via/piazza _____ n. _____

tel. _____

E.mail _____

C.F. o partita IVA _____

CHIEDE

di partecipare all'Invito pubblico indicato in oggetto per l'attuazione del progetto (TITOLO)

“.....”

A TAL FINE DICHIARA

- di accettare le prescrizioni contenute nell'Invito indicato in oggetto e nei suoi allegati;
- di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e di acconsentire al trattamento ai sensi del D.lgs. n. 196/2003;

CHIEDE INOLTRE che le comunicazioni vengano trasmesse al seguente indirizzo:

VIA _____ N. _____ CAP. _____

CITTA' _____ (PROV. _____)

EMAIL _____

PEC _____

DICHIARA DI CONSEGNARE

allegata alla presente domanda la seguente documentazione:

relazione di progetto, contenente gli elementi di cui al punto 11 "Documentazione da presentare" (ATTENZIONE LA RELAZIONE DETTAGLIATA DI PROGETTO NON DOVRA' SUPERARE LE 10 CARTELLE DATILOSCRITTE);

nel caso di soggetti privati, copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti.

Luogo e data _____

Timbro e firma/e del/i legale/i rappresentante/i _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n.445/2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art.76 del predetto D.P.R. che:

è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28, secondo comma, del D.P.R.n.600/73

non è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28, secondo comma, del D.P.R.n.600/73 in quanto relativo all'attività istituzionale, non commerciale, dell'ente ed utilizzato esclusivamente per tale scopo

non è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28, secondo comma, del D.P.R.n.600/73 in quanto relativo all'acquisto di beni strumentali.

Firma leggibile